

Chiuso uno studio dentistico a Meolo

Era privo di autorizzazione sanitaria, interviene la Guardia di finanza per notificare il provvedimento

MEOLO

Manca l'autorizzazione sanitaria, chiuso immediatamente uno studio dentistico di Meolo. Il dentista, che risulta laureato in odontoiatria, abilitato regolarmente alla professione, iscritto all'albo, quindi un dentista a tutto gli effetti, aveva aperto uno studio in paese, ma senza aver ancora ottenuto l'autorizzazione sanitaria, ovvero quell'atto che viene rilasciato dal Comune nel quale si trova lo studio per esercitare la professione e trattare i pazienti che necessitano di interventi delicati, quali possono essere anestesie, estrazioni di denti, carie, capsule e tutti quelli che implica l'odontoiatria del suo complesso.

Un atto senza il quale non può essere permesso di esercitare la professione all'interno di uno studio dentistico a dif-

ferenze di altri ambulatori medici nei quali non vengono effettuati simili interventi.

La guardia di finanza di San Donà, dopo una serie di accertamenti eseguiti a Meolo, si è presentata nello studio del dentista per notificare il provvedimento. Ha appurato che effettivamente l'autorizzazione sanitaria non c'era e che lo studio era comunque aperto e con pazienti in cura. A quel punto ha disposto la chiusura dello studio. In questo caso

non sono previste sanzioni particolari, ma automaticamente scatta la chiusura e l'obbligo di richiedere l'autorizzazione che risulta mancante, secondo un procedimento che può essere anche abbastanza lungo.

La scoperta di questa carenza di autorizzazione adesso

potrebbe determinare una serie di altri controlli dei militari delle fiamme gialle estesi a tutto il territorio di competenza e mirati agli studi dentistici di tutto il Sandomatese. Ne sono stati aperti diversi in questi ultimi anni, con l'arrivo anche di cooperative e grandi studi associati italiani e stranieri.

I finanzieri, dunque, effettueranno una serie di altri controlli in tutto il Basso Piave al fine di accertare se vi siano altri studi dentistici carenti di documentazione necessaria come l'autorizzazione sanitaria.

La Finanza è infatti competente anche in questo delicato settore dei controlli per la tutela dei pazienti a livello sanitario. In passato, ci sono stati casi ben più gravi di sedicenti dentisti che non risultavano

neppure laureati, magari erano odontotecnici o medici non specializzati. Un fenomeno che con il passare degli anni si è fortunatamente molto attenuato. (g.ca.)



Controlli della Guardia di finanza